



Comunicato stampa

Confronto a Santa Croce: “Economia e fraternità, binomio necessario”

Seconda Giornata della Fraternità: religioni in dialogo venerdì 2 ottobre

Il giorno dopo, ad Assisi, papa Francesco firmerà l’enciclica Fratelli Tutti

Firenze, 29 settembre 2020 – La sfida della seconda Giornata della Fraternità è quella di dimostrare che c’è un’economia possibile, al tempo della pandemia, che può essere messa al servizio dell’uomo. Proprio l’emergenza mondiale che stiamo vivendo rende il cambio di passo irrinunciabile e urgente. Per questo l’Opera di Santa Croce con la Comunità dei Frati minori conventuali, in pieno spirito francescano, per la mattinata di venerdì 2 ottobre chiama a raccolta esperti e rappresentanti delle diverse religioni per un confronto a tutto campo che parte dalle prospettive concrete e ampie aperte dalla Dichiarazione sulla Fratellanza umana di Abu Dhabi, pietra miliare del dialogo tra uomini di fedi religiose diverse.

Dunque economia e fraternità costituiscono un binomio necessario, più che possibile. Non si tratta di utopia: l’iniziativa dell’Opera e dei Francescani di Santa Croce si inserisce in un dibattito molto vivace che si è sviluppato anche in conseguenza della pandemia.

“La Giornata della Fraternità assume quest’anno un valore speciale: non usciremo dall’emergenza umana mondiale legata alla pandemia senza fare scelte di coraggio e senza rinunciare all’egoismo, non possiamo continuare a vivere come abbiamo fatto fino a oggi. - sottolinea don Alessandro Andreini, vicepresidente dell’Opera di Santa Croce - Il confronto di Santa Croce del resto si tiene in un momento davvero particolare: siamo alla vigilia della promulgazione di *Fratelli Tutti*, l’enciclica che Papa Francesco firmerà ad Assisi proprio il giorno dopo, sabato 3 ottobre, mentre tra poco più di un mese, dal 19 al 21 novembre, si terrà sempre ad Assisi *Economy of Francesco*, evento internazionale on line sul futuro con i giovani economisti di tutto il mondo”.

“Va ricordato il contributo che i francescani hanno dato in secoli diversi nei momenti più difficili della storia per sollevare i più poveri attraverso la predicazione contro ogni ingiustizia - mette in evidenza padre Paolo Bocci, rettore della basilica - hanno creato realtà specifiche come i Monti di pietà e quelli frumentari, risposte concrete ai problemi dell’usura e delle oligarchie economiche”.

La Giornata di Santa Croce - che si conferma luogo particolare del dialogo tra persone, culture e religioni - si aprirà alle 9.30 con il saluto dei rappresentanti del Fondo Edifici di Culto, del Comune di Firenze, dell’Arcidiocesi, della Comunità Francescana e dell’Opera di Santa Croce.

Il confronto che seguirà, coordinato da Cristiano Ciappei (docente di Strategia ed Etica d’impresa all’Università di Firenze) vedrà protagonisti **Paolo Biancone**, esperto di finanza islamica e docente



Comunicato stampa

all'Università di Torino; **Guido Guastalla**, editore e rappresentante della comunità ebraica di Livorno; **Stefano Zamagni**, presidente della Pontificia Accademia delle Scienze sociali e docente all'Università di Bologna e **Felice Autieri** della Pontificia Facoltà teologica dell'Italia meridionale, curatore della mostra *Economia fraterna: Paternità di Dio e fraternità universale cosmica*, in corso al Sacro Convento di Assisi.

La Giornata è organizzata in collaborazione con il Festival Economia e Spiritualità.